



Comune di Bagnone



CET

Centro Educativo Territoriale Bagnone

Biblioteca civica "G. B. Cartegni" - Bagnone

Dal '68 al '78

Immagini di un decennio di cambiamenti



- La Democrazia Cristiana -

I mediatori e il cambiamento degli anni Sessanta

La Democrazia Cristiana è il partito di maggior seguito ed il cardine del sistema politico dall'immediato dopoguerra agli anni Novanta.

Negli anni Sessanta è ancora fortemente presente nella società il modello cattolico di famiglia, con una donna defilata custode della sacralità della famiglia tutrice dell'universo dei sentimenti, modesta e virtuosa che accompagna il marito nella sua dimensione pubblica.

Dagli anni Sessanta cambia il militante di base democristiano che non proviene più esclusivamente dalle file cattoliche, ma si apre all'universo delle professioni, dell'imprenditoria e dei servizi. Si formano piccoli centri di potere locale con ciascuno un grande elettore.

Sul finire degli anni Sessanta si affacciano nuovi soggetti: il mondo cattolico viene investito dalla contestazione, sorgono le comunità di base si sviluppano movimenti ecclesiali, quali Comunione e liberazione destinati ad assurgere ad un ruolo politico.

- Dopo il Concilio Vaticano II i militanti più sensibili progressisti si distanziano dalla impostazione tradizionale. A mutare il ruolo della DC nel paese interviene la sconfitta delle tendenze abrogazioniste sul divorzio nel 1974. E' ormai evidente la laicizzazione del paese. L'Italia nazione cattolica è ormai tramontata. Il partito della DC ormai invecchiato, ha perso dopo il '68 il suo appeal presso il mondo giovanile. Nel 1975 assume peso un leader della sinistra DC Zaccagnini che punta sui valori ideali e morali del cattolicesimo sociale, con obiettivi di rifondazione del partito e confronto con le altre forze politiche.
- Dopo i governi centristi e quelli di centro sinistra si apre una nuova fase nella storia repubblicana con un inevitabile incontro con il partito comunista di Berlinguer che dal 1973 aveva avanzato la strategia del compromesso storico che prevedeva un incontro tra comunisti e cattolici. Moro esponente di spicco della DC ipotizza la caduta della pregiudiziale anticomunista e la legittimazione del PCI come forza di governo. Nel 1976 viene costituito il governo della non sfiducia presieduto da Andreotti ad esso segue il governo di solidarietà nazionale ma nel 1978 il 16 marzo giorno della fiducia al Governo Moro. Mediatore per eccellenza e sottile tessitore di trame politiche, viene rapito dalle brigate rosse ed assassinato due mesi dopo.

Militanti democristiani nei giorni delle elezioni politiche, maggio 1968



Militanti DC davanti alle bacheche del “Popolo” che espongono le edizioni straordinarie con i risultati elettorali del 1968



Incontro DC e PC per il governo di unità nazionale Giugno 1977



1978

Aldo Moro, Benigno Zaccagnini e Giulio Andreotti



1978

Aldo Moro prigioniero delle Brigate Rosse



1978

Il corpo di Aldo Moro viene fatto ritrovare dalle Brigate Rosse in via Caetani a Roma



Cosa è avvenuto dal Sessantotto in poi nella società italiana

Gli anni Sessanta e Settanta del Novecento attraverso anche il fenomeno comunista che rappresenta il soggetto e l'oggetto di un percorso contraddittorio della società mostra:

- l'avvento di una società del lavoro totale con la parabola dell'industrialismo, mescolata alla fede assoluta nel potere di una volontà politica capace di modellarla
- la costante presenza della contemporaneità delle grandi e contrapposte ideologie che si misurano attraverso una politica concepita come organizzazione
- l'avvento di quelle masse che prepotentemente entrano sulla scena politica, formando cittadini a pieno diritto
- lo sfondo sotteso di mutamenti drammatici internazionali e la profonda crisi istituzionale e morale della democrazia repubblicana

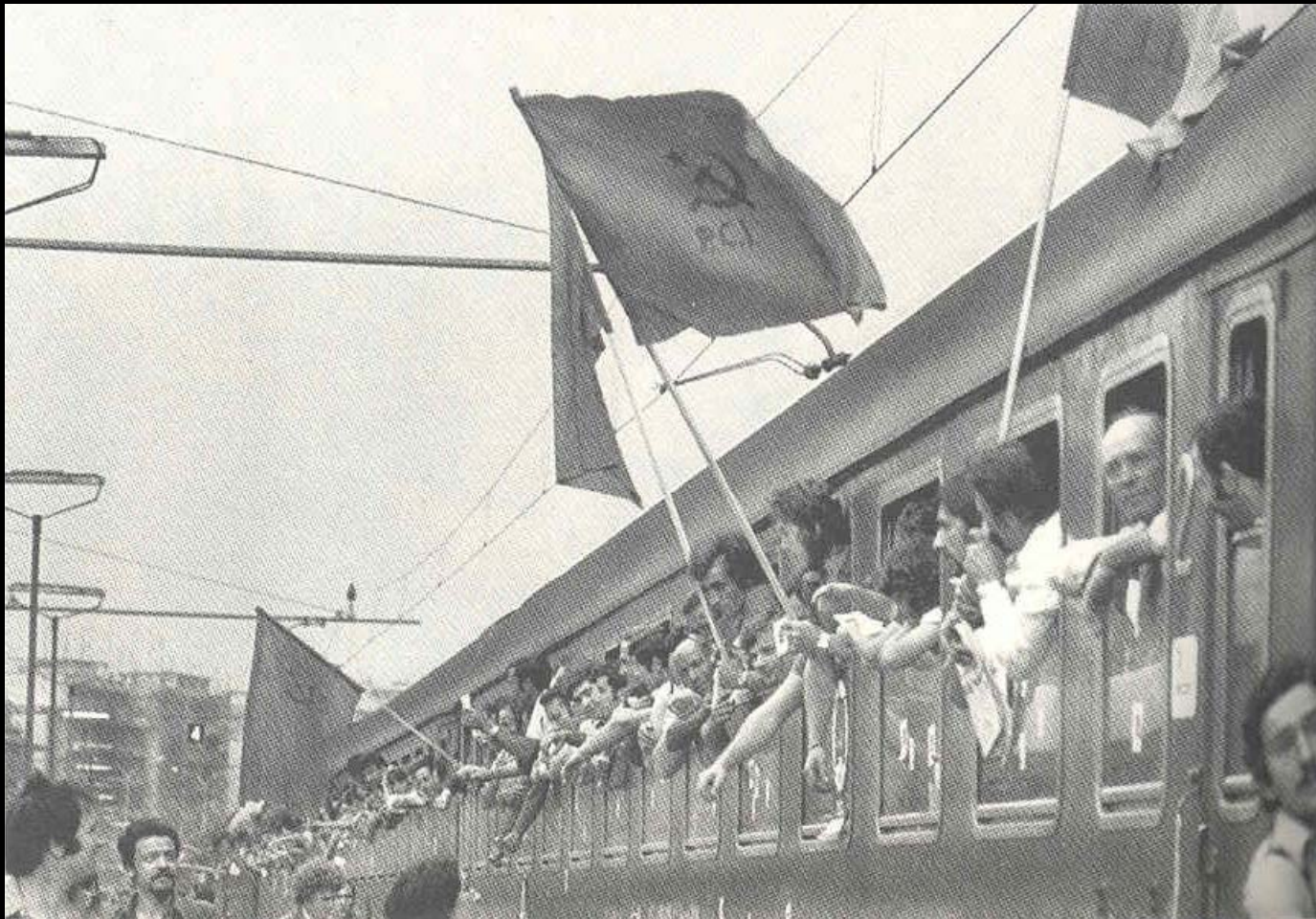
Nascono i partiti dei militanti I comunisti italiani

Le sezioni del partito nascono per soddisfare bisogni individuali di integrazione comunitaria, promuovendo attraverso rituali collettivi, quali campagne di tesseramento, feste dell'Unità, assemblee politiche attività culturali e ricreative, valori di identità ed appartenenza, come voleva Togliatti. Il PCI doveva essere partito nazionale (che incarnasse gli interessi più alti del nuovo blocco storico raccolto intorno alla classe operaia) e partito di massa capace di unificare spinte di strati differenti della popolazione anche reciprocamente diffidenti capace inoltre di aggregare le donne nella spinta all'emancipazione femminile, capace di diventare il perno culturale della società con il mito dell'intellettuale organico di memoria gramsciana, impegnato, capace di diventare coscienza critica del blocco storico anticapitalista, consapevole del ruolo sociale dell'arte e della funzione progressiva della cultura.

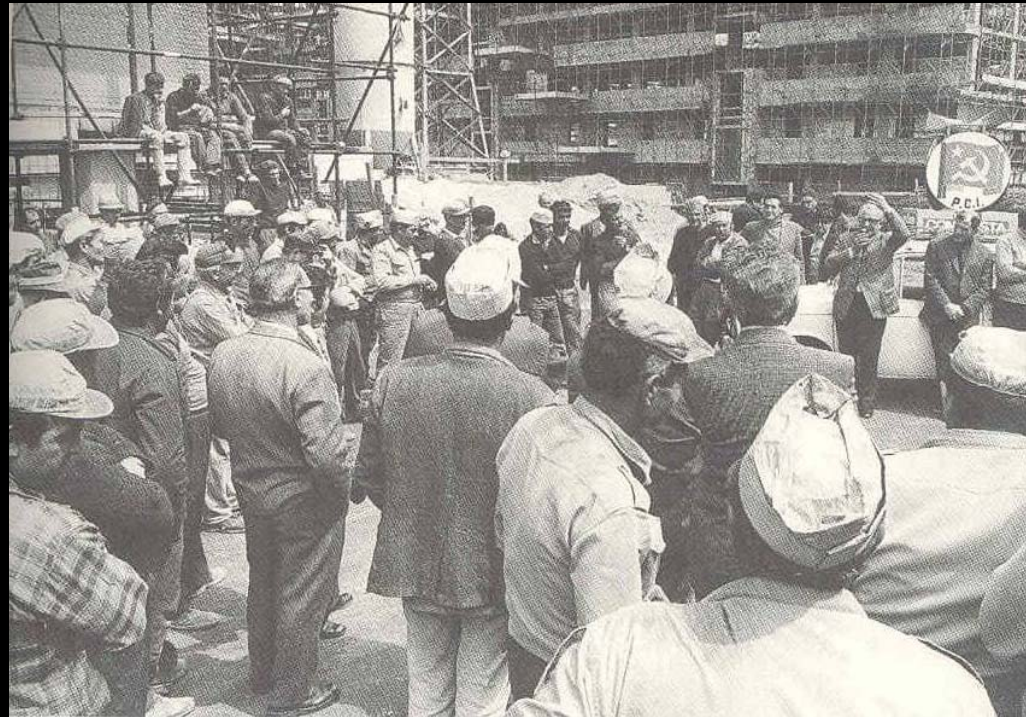
Anche la festa dell'Unità è momento per costruire la nuova società, orgogliosa testimonianza del lavoro volontario per
“esserci”



La vocazione del PCI ad essere partito di governo è costantemente sottolineata nell'insistenza sul momento elettorale come mobilitazione civile e pratica democratica: i lavoratori all'estero tornano a fare il loro dovere di cittadini sventolando le bandiere del partito (1976 - Foto del rientro dalla Germania per le elezioni)



Dopo le lotte studentesche del '68, il PCI è spiazzato dalla vastità e dal radicamento dei movimenti collettivi che partono dagli studenti investono tutta la società e particolarmente le fabbriche con contenuti identici di antiautoritarismo ed egualitarismo. Il PCI cerca di arginare la sfida della contestazione di sinistra nelle fabbriche dove alla fine si evidenzia il recupero del partito contro l'organizzazione autonoma di base. Le contestazioni e rivendicazioni operaie dell'autunno caldo del 1969 e degli anni '70 si centrano sulla critica dell'organizzazione del lavoro, la messa in discussione dei ruoli di genere e delle gerarchie generazionali, enfatizzando il nesso tra dimensione personale e dimensione politica, con l'appropriazione progressiva del tema dei diritti e la celebrazione universale del primo maggio.



1968

Primo maggio a Roma



Le donne protestano contro l'abrogazione della legge sull'aborto



Collage murale di persone e cose rispetto alle alle quali
il movimento studentesco si schiera “contro”



o spazio interno e protetto del movimento ,un'assemblea di studenti
'università, conquistato attraverso l'occupazione e dunque divenuto

luogo simbolico del rovesciamento del potere e dell'autorità

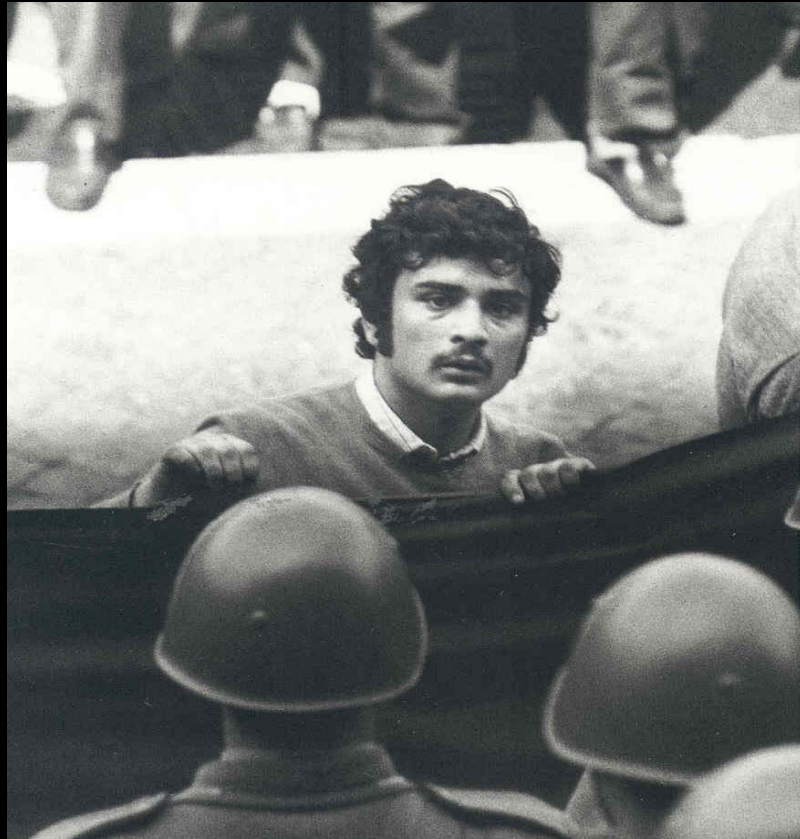


occupazione delle università, i collettivi pongono a stretto contatto i giovani
contestatori, vestiti senza distinzione di sesso con i jeans e muniti di uno dei
libretti rossi di quegli anni, forse il più letto dai giovani degli anni '70:
“donne, povere matte!”



1968

Corteo di un movimento studentesco
a Roma



Le manifestazioni studentesche davanti alle università



Polizia in assetto di guerra presidia gli atenei



La polizia tra le molotov a Roma anni Settanta



1974

Incendio simbolico dell'ufficio di
collocamento da parte dei disoccupati



La coesione sociale viene proposta anche all'esterno: il popolo dei cortei che percorrono le strade e riempiono con le manifestazioni le piazze, è omologato dalle tute operaie o dagli eskimo degli studenti



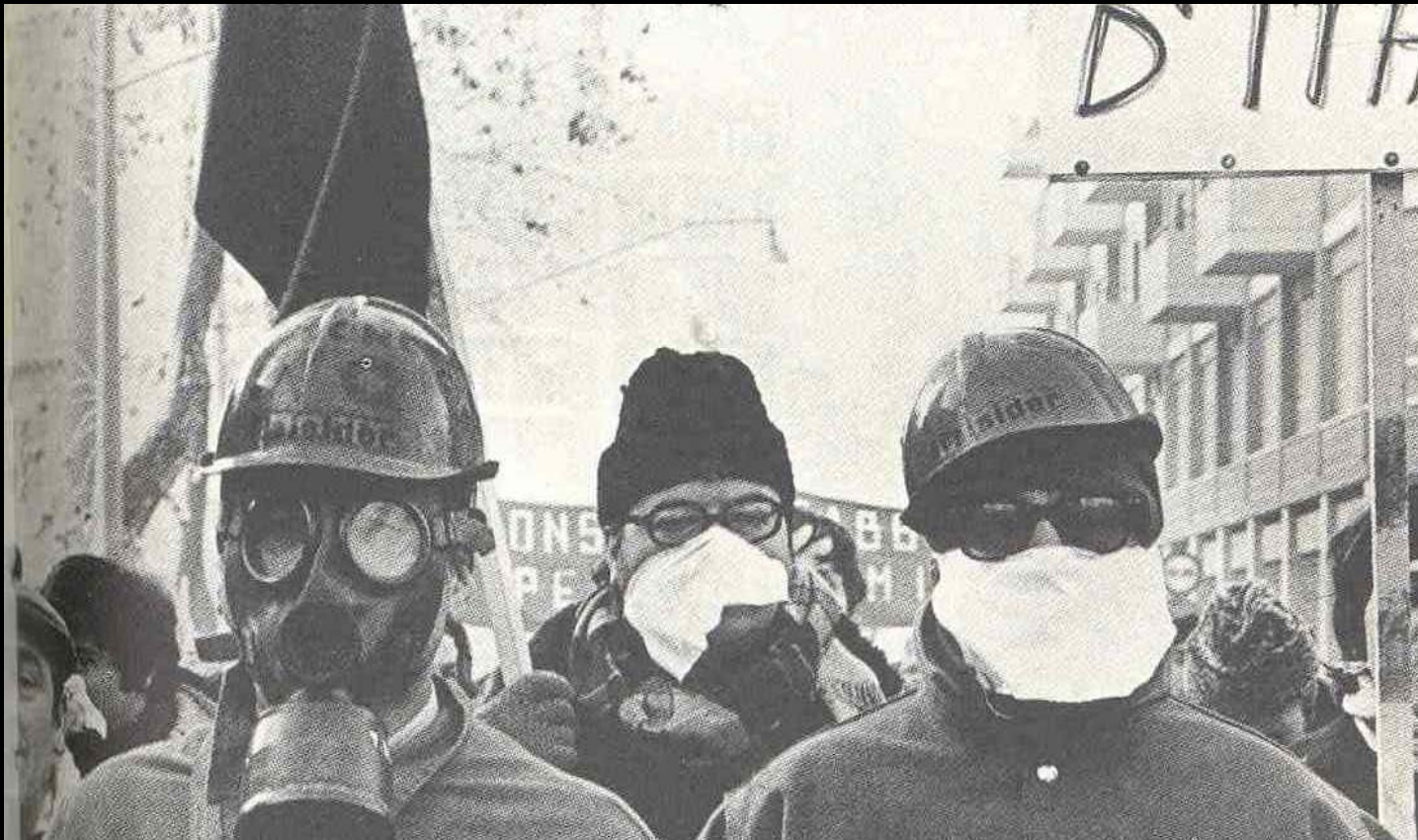
Gli operai in catena di montaggio



Operai FIAT in lotta tra gli anni Sessanta e Settanta



Gli operai protestano contro l'inquinamento di Marghera



Nel 1974 la società continua ad avere
la piaga del lavoro minorile



Proteste per il diritto alla casa



Lotta per la casa a Roma Anni Settanta



La dimensione femminile della protesta si organizza in movimento
Primo congresso femminista a Milano 1971



Manifestazione del movimento di liberazione della donna (Roma 1970)



1973

Manifestazione femminista a Roma



Femministe con il gesto esibito che sintetizza in modo dirompente
la centralità assegnata alla sessualità e al corpo in quanto luogo
attraversato dal conflitto e dal potere



Jomini e donne sulla pubblica scena sotto gli occhi
impreparati del mondo adulto nella ricerca di
mutamento. Questa dimensione antropologica delle
politiche giovanili dagli anni Sessanta agli anni Settanta
si saldano ai meccanismi della mobilitazione, in tutte le
varie forme espressive, e la creazione di spazi politici
nediti.

Prime proteste femminili degli anni Sessanta



Come vestivamo prima della minigonna

Da viaggio ballata

Anche se il vestire della signora è sempre stato un'arte, oggi si è fatto un po' più serio. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

LUNGHE O CORTE?

Stile degli italiani

Il costume italiano è sempre stato un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Il primo del programma

Il primo del programma è sempre stato un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Le mannequin marziali

Le mannequin marziali sono sempre state un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Stacco, l'ignota
 Un grande stacco ha avuto nella storia del costume italiano una parte importante. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Il gioco sull'aria
 Il gioco sull'aria è sempre stato un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Il costume italiano
 Il costume italiano è sempre stato un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso. Si è fatto un po' di strada, un po' di progresso.

Avviso per gli inserzionisti
 L'editore Rivista ha sempre desiderato la massima pubblicità del vostro annuncio. Per questo ha sempre permesso gli inserzionisti a risolvere le loro difficoltà. Per questo ha sempre permesso gli inserzionisti a risolvere le loro difficoltà.

La provocazione dell'abbigliamento per costruire una fisionomia
dell'esser giovani giocata sulla trasgressione di oggetti quali la
minigonna che acquista il significato di dissidenza rispetto ai modelli
borghesi



impulso verso la creazione di una identità collettiva volutamente fuori dai
anghi finisce per diventare integrazione dei giovani in un nuovo contesto
economico dell'italia modernizzata.

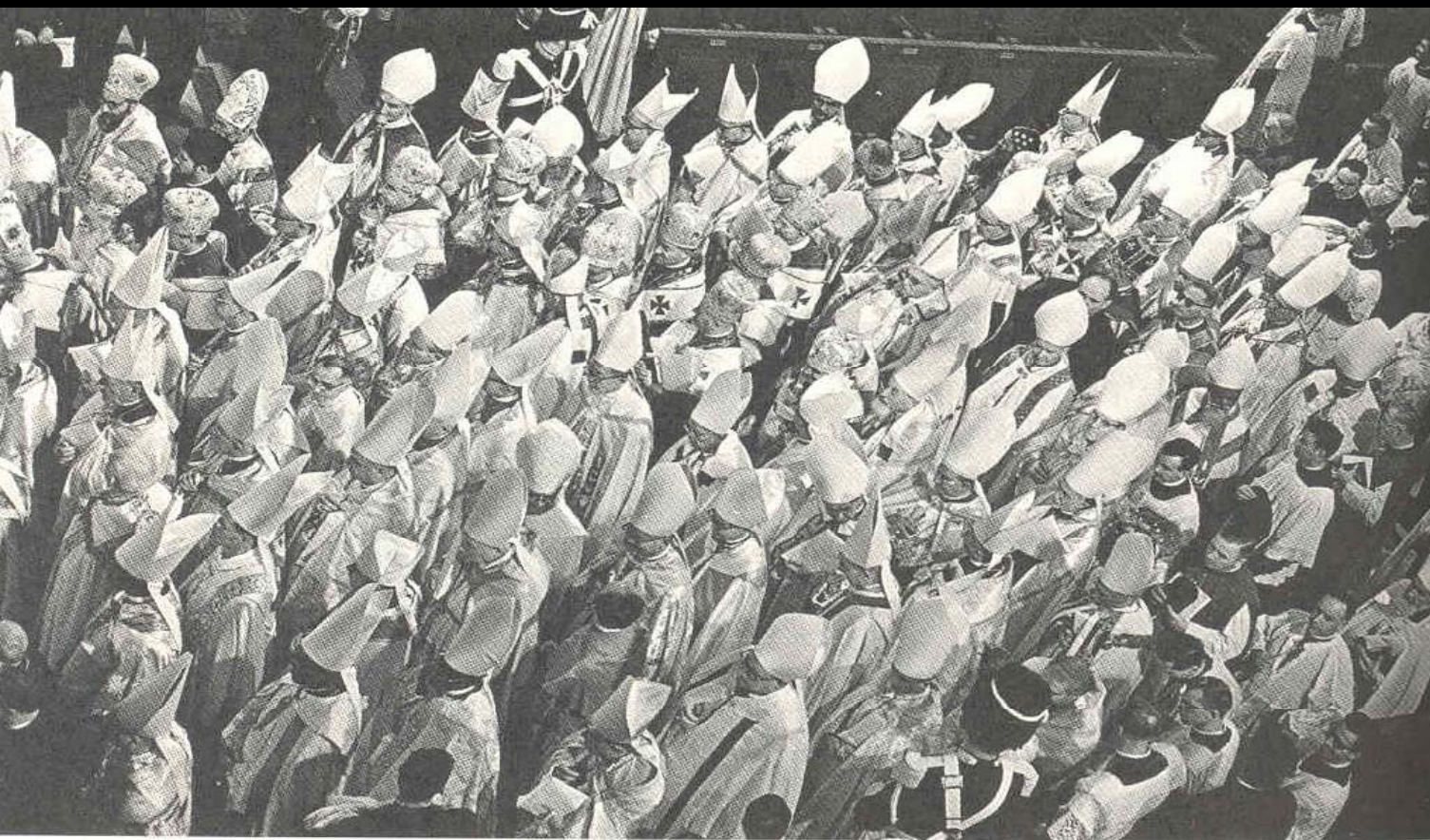
qui il velleitarismo rivoluzionario di Mary Quant, inventrice della minigonna
1967 secondo la quale la moda la fanno le ragazzine mentre una volta la
facevano i ricchi, mentre di fatto l'articolo di rottura viene presto attratto
nell'orbita della moda e del mercato.



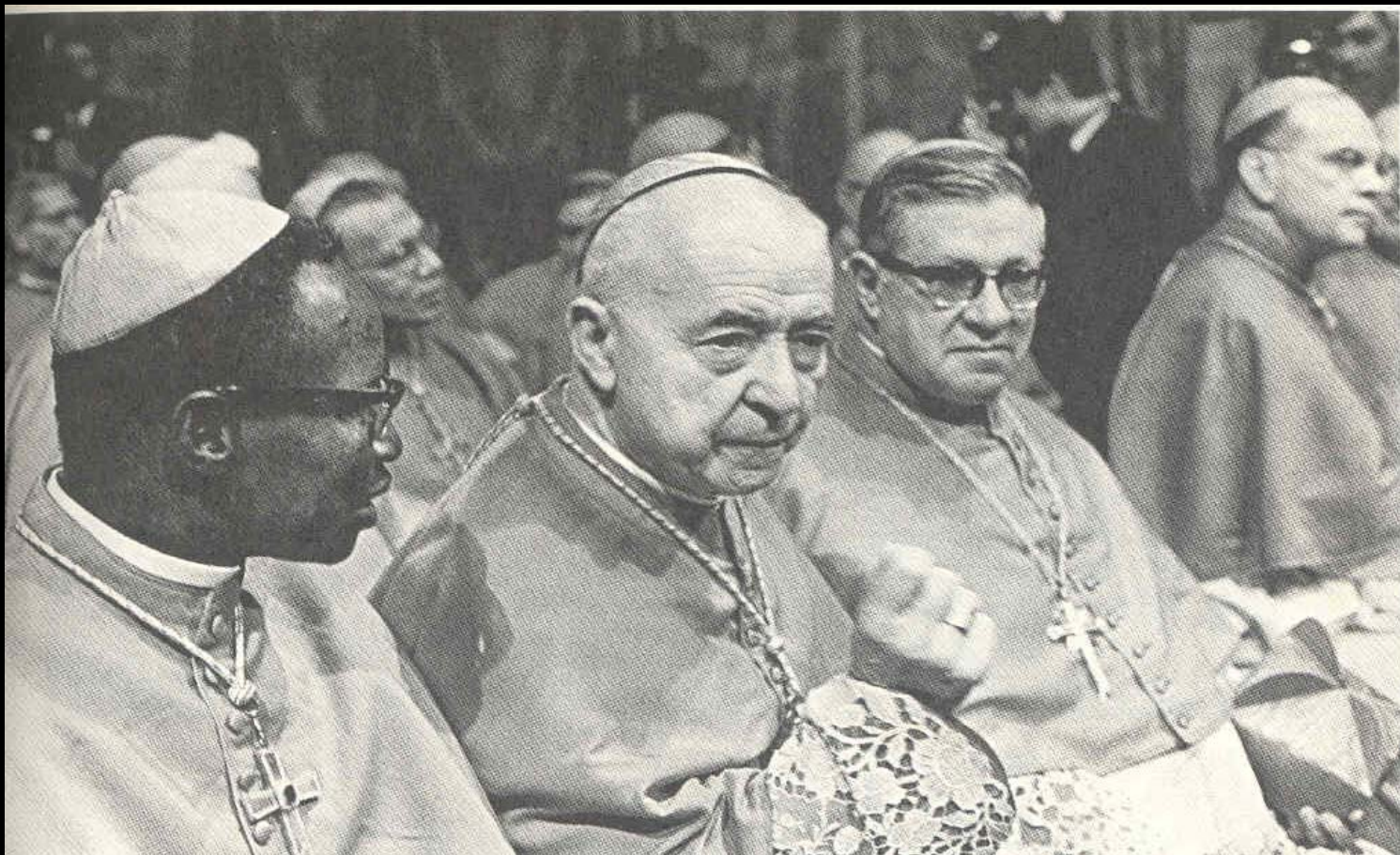
Il Manifesto cult degli anni Settanta: la
pubblicità dei Jeans JESUS
di Oliviero Toscani



Il lato cattolico del cambiamento dal Concilio Vaticano II



La chiesa affronta il mutamento della società e la sua dimensione laica



La contestazione e il cambiamento dalla chiesa ufficiale a Don Milani



Circoli giovanili maschili dell'Opus Dei



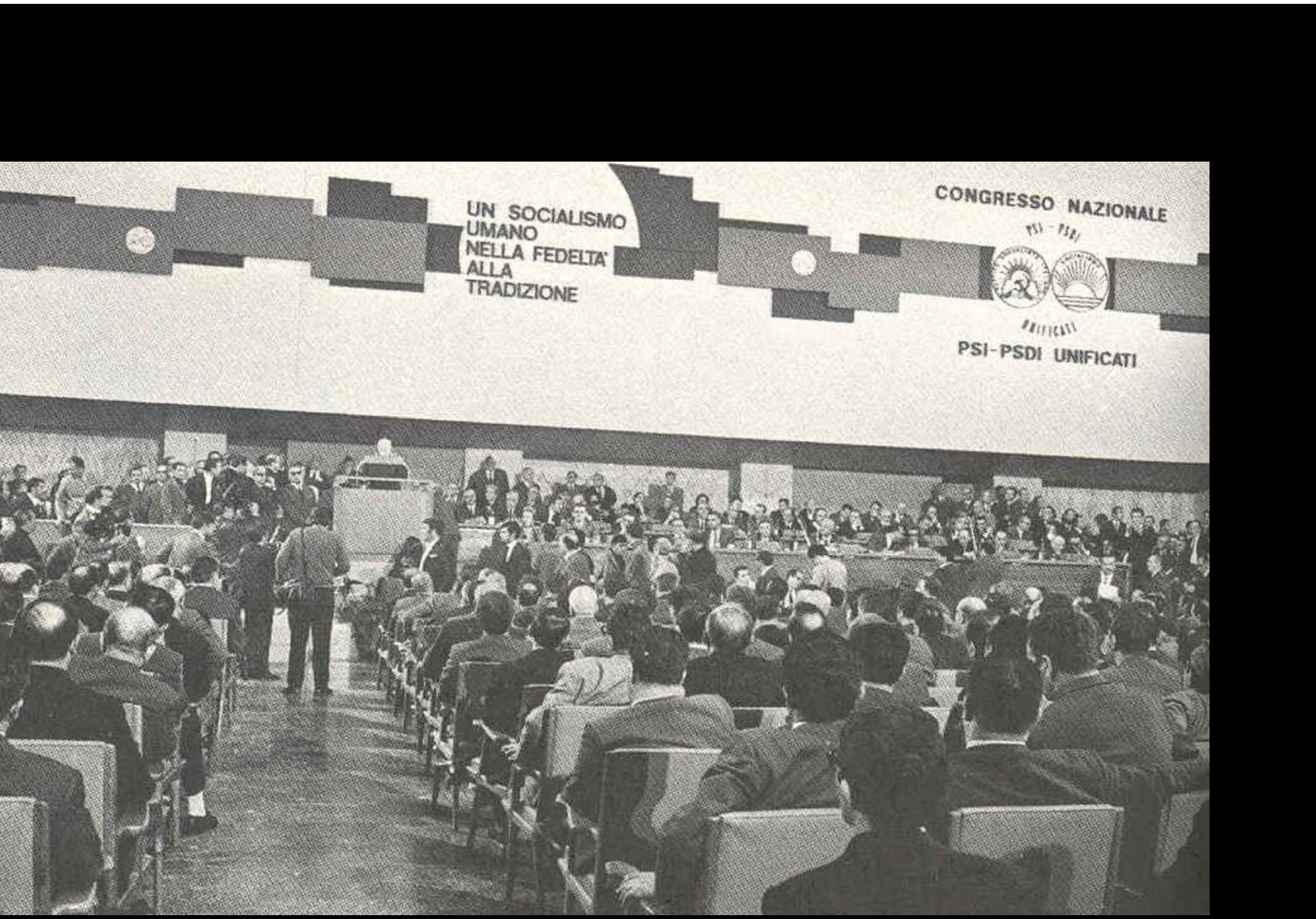
Circoli Giovanili Femminili del'Opus Dei



La nascita del movimento cattolico di matrice politica: comunione e liberazione



La vigilia del '68 si consuma il matrimonio tra PSI e PSDI, una unione priva di contenuti, molto propagandata ma nociva per un partito di sinistra, perché vedrà privilegiata la presenza di esponenti del partito ai vertici del potere e quindi la possibilità di elargire benefici, proteggere interessi e categorie. La riunificazione socialista è già fallita nel '69 ed è l'ultimo atto politico di Nenni. Negli anni Settanta la parte più viva del PSI è quella che riscopre l'antica vocazione movimentista e partecipa alla battaglia per i diritti civili: Loris Fortuna è il primo firmatario della legge che istituisce nel 1970 il divorzio. Giacomo Brodolini, come ministro del Lavoro, vara lo statuto dei Lavoratori nel 1975. Ma alla fine degli anni Settanta il vero protagonista del mondo socialista è Sandro Pertini, il vecchio capo partigiano inaugura una stagione nuova nel rapporto politica-immagine. Pertini è un' icona: il presidente della gente umile, uomo con la pipa, vessillo dell'Italia nazionale popolare.



UN SOCIALISMO
UMANO
NELLA FEDELTA'
ALLA
TRADIZIONE

CONGRESSO NAZIONALE



UNIFICATI

PSI-PSDI UNIFICATI

1986

Pietro Nenni saluta il popolo socialista in occasione dell'unificazione tra PSI e PSDI



Sandro Pertini: il presidente degli italiani



Ribellismo e Moderatismo espressioni della mai risolta contrapposizione tra movimento e regime che si esprime tra perbenismo borghese, reducismo e culto dei martiri anticomunismo e atlantismo valori militari, nostalgie coloniali che derivano da un passato fascista di cui il movimento sociale non può liberarsi e che mantiene in una serie di ritualità legate alle due diverse triadi: Dio-Patria-Famiglia e Italia-Repubblica-Socializzazione.

Negli anni Sessanta si ricerca sempre un compromesso con la DC che ammicca alla destra (vedi la legge scelba per la messa al bando delle organizzazioni estremiste) ma in linea di massima la ignora. I giovani di destra si organizzano in Avanguardia Nazionale e Ordine Nuovo. Quando nel '68 esplode la rivolta studentesca, gli studenti di destra vivono una breve stagione di solidarietà con le rivendicazioni dei giovani di sinistra. Ma proprio la contestazione studentesca e operaia darà avvio alla nascita dei gruppi terroristi di destra in funzione controrivoluzionaria.

Nel 1969 si inaugura la segreteria Almirante (nasce il Fronte della Gioventù), che si fonda sulla sintesi delle due anime missine e sul concetto di partito e di piazza: piazza della destra giovanile e radicale, piazza della protesta degli emarginati (soprattutto a sud) e piazza bastione che si oppone alla sovversione rossa. Nel 1972 nasce la Destra Nazionale che a metà degli anni Settanta si renderà responsabile di molte violenze e di attentati (stragi di Brescia, Italicus e Bologna).



Manifestazione fascista contro i sovietici entrati a Praga



Gli anni di Piombo

dall'uccisione di Moro al processo delle BR. La sinistra è costretta a fare i conti con un terrorismo che rappresenta il lato più disperato e feroce di quella falsa coscienza che nasce dal non aver potuto o voluto spezzare il nesso comportamentale tra violenza e mobilitazione politica (che si era consolidato nella Resistenza). Alla fine degli anni di piombo non ci fu più nessuno a sinistra che potesse ancora credere alla violenza come risorsa della politica, in nessuna accezione. Ma ci sono volute molte vittime innocenti



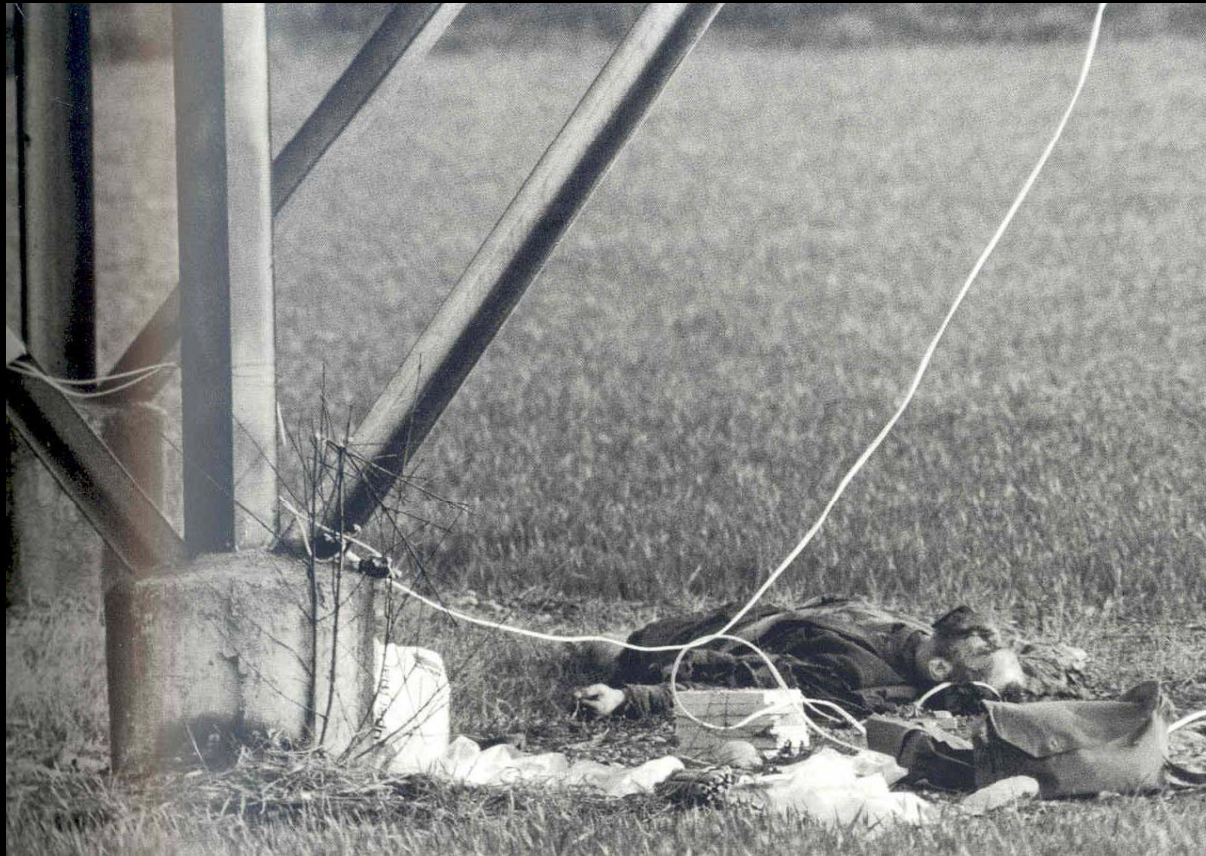
La strage dell'Italicus



I grandi attentati: Piazza Fontana-Brescia



Quando la tempesta si calmò restarono sul terreno i lutti
seminati dalle stragi e dal terrorismo insieme alle illusioni
di una generazione

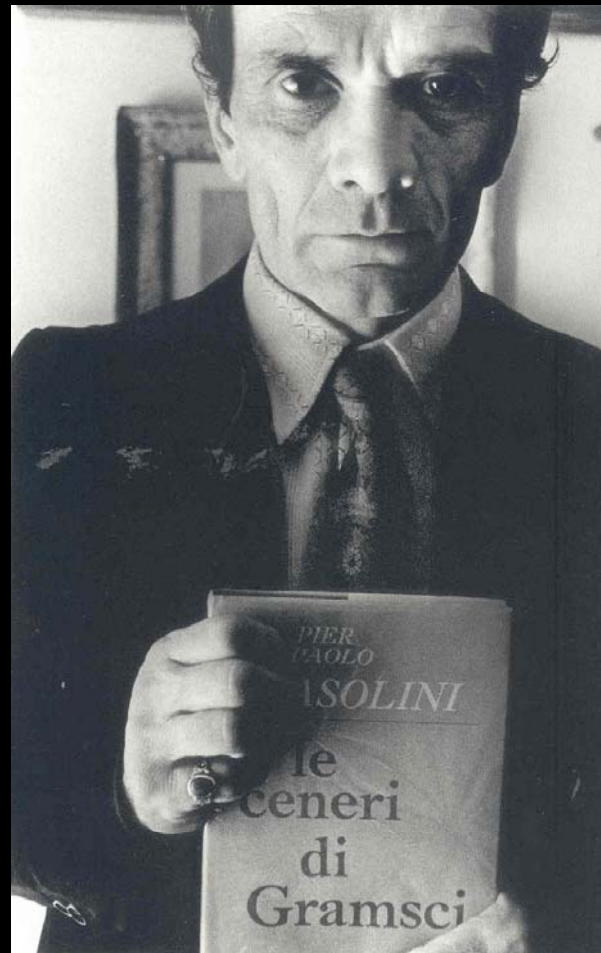


- Tutto precipitò: la crescita elettorale della destra nei primi anni Settanta, l'ascesa del PCI nel biennio 1975-1976, i gruppi extraparlamentari, la strategia della tensione, le stragi, il terrorismo.
- Quello che restò fu una enorme totalizzante presenza dei partiti politici, un sistema politico, come diceva Pasolini, di "Palazzo", autoriferito ed impermeabile.

CONCLUSIONE

- L'Italia degli anni Sessanta, quella del boom economico e della pasoliniana sparizione delle "luciole", attraversò la stagione della mobilitazione politica senza lasciarsi sfiorare dalla carica pedagogica dei movimenti, morse il freno nei confronti di quella parte politica virtuosa che aveva cercato di guidarla aspettandone il fallimento e alla fine riemerse intatta, come l'idra a tre teste, nei suoi quadri mentali e nelle sue scelte politiche.

Pier Paolo Pasolini e il suo rapporto intellettuale con Gramsci



Gli anni ottanta riecheggiano il ritorno ad una società di individui cinici, individualisti, intolleranti come il personaggio interpretato da Gassman nel film degli anni Sessanta : “Il Sorpasso”.

Come se il '68 e gli anni Settanta non ci fossero mai stati.

Riattraversando quegli anni si avverte fortissima l'impressione che “...quella sia stata solo una parentesi ...”

(nel senso col quale Croce lo disse del Fascismo)

